

tere di poste, et parte di Colegio e dil pregadi si riduse in sala dil principe, fono *publicæ lecte*, il sumario di le qual, perchè fono lecte la matina lo scriverò poi, e cussi quelle di Padoa di rectori, di ozi hore 19.

A di 5 in Colegio, reduti avanti messa in camera dil principe, per esser venute lettere di Roma, qual fono lecte e *iterum* poi in Colegio.

*Di Roma, di l' orator, di ultimo mazo.* Come fo dal papa, scrive coloquij abuti insieme sopra la morte dil cardinal Roan dicendo il re di Franza non saperà far quello faveva Roan, et il reverendo episcopo Curzense, *videlicet* domino Mathio Lanch, ch' è in Germania vegnirà a bon camin, seguita la morte di Roan dal qual dependeva. *Item*, parlato di le zente ispane, soa beatitudine disse intertegnieria, et za sono zonte su le terre di la chiesa, chome li ha scripto Alexandro di Mantoa commissario di soa beatitudine con dite zente, et che dimorerano su quel di Ferara; et à lettere di Bologna il populo di Ferara è nimicho di quel ducha, lauda la Signoria atendi a conservar il suo exercito e lui farà soprastar queste zente ispane non si movi. *Item*, che domino Vito orator cesareo è homo da ben, et hanno parlato insieme di più cosse zercha Franza, el qual volea il papa mandasse da l'imperator a tratar l'acordo per altri cha' per el signor Constantin e il papa non à voluto, el qual signor Constantin era a Pexaro e fin 4 zorni si aspetta a Roma.

*Item*, disse le zente ispane forsi sarà contra Ferara.

*Item*, zercha il marchexe di Mantoa, chome scrisse, mandò Lodovico di Canosa a Mantoa per aver il fiol e aspetta la risposta, spera di averlo; soa Santità desidera Carlo Bajom sia mandato a Rimano e zonto lasserà li zenthilomeni nostri presoni subito, et lo vol tratar ben. *Item*, l'orator à parlato con Franco Giberti, qual li à promesso esser con l'orator cesareo e far bon officio.

*Dil dito, di due zugno.* Chome eri fo dal papa poi pranso, qual soa Santità prima era stato con li oratori cesarei et domino Alberto di Carpi, orator francese, e per saper qual cossa esso nostro orator andoe fenzenzo dimandar si era nulla di Mantoa dil Canosa andoe; soa Santità rispose non aver nulla e di le zente ispane replicò *ut supra* esser zonte su quel di Recanati e Santa Maria di Loreto e starano li sopra quel di Lugo e Bagnacavallo, sichè non verano di longo a conzonzerse con francesi, potria esser venisseno a Verona. *Item*, ch' el signor Alberto li ha dito poi è seguita la morte di Roan saria ben soa

Santità si strenzesse più col suo re di Franza, e che li à risposto con questi caldi non è bon strenzersi, ma star largi dicendo voler esser in libertà. *Item*, à aviso da Bologna francesi erano col Campo a Lignago, e auto quello lo voleno fortificar e Valezo e Peschiera e starano a veder quello farà l'imperator, e soa Santità disse atende a fortificar Padoa. *Item*, di l'acordo con l'imperator à parlato col suo orator, e voria per altra via tratar dito accordo, acciò succedesse, e lo voria tratar s' il potesse li a Roma, *etc.*, sichè dito orator cesareo domino Vito è partito ben satisfato da soa Santità et è homo da ben. *Item*, scrive l'orator domino Francho Giberti li ha ditto il papa aver dito al prefato orator ch' el suo imperador à chiamà monsignor di Chiamon de Italia et è stà mala cossa, e ch' el dito orator rispose *ista fuit una magna fatuitas*, el qual orator ozi disna con pre' Lucha. *Item*, il papa li disse: domino orator si quella Signoria starà ben con la chiesa e con nui, acciò si possiamo fidar di lei, la vederà il ben l'averà; et che l'orator li rispose la non è per far mai altramente, et il modo è a tuor Ferara ch' è *pe-tra scandali* tutto starà. Poi ben disse il papa si è in hordine e conservative si farà dil ben assai, e li butoe un brazo al colo, spazizando per certo pozuol con gran domesticheza facendoli gran chareze più cha' quando l'era cardinal, e fe' portar certe frute e vin e volse per li caldi si refrecesse insieme con soa Santità; e sollicitò il levar di Vitelli dicendo sapemo è bella zente, voria li marani dieno vegnir a Pexaro fossino zonti, *adeo* per la morte di Roan è molto aliegro e non vol Franza vadi avanti; disse aspetava la galeaza à mandà a far a Zenoa, la qual è bella e ben fornita di artellarie e dia esse' zonta à Civita vecchia, e zonta la sia vol andarla a veder, la qual l'ha fata far per andar con quella contra *infidelis*; ha anni 66; e vol lui orator vengi con lui e lo menerà a Civita vecchia e li consegnirà una camera su dita galeaza. *Item*, è nova di Zenoa che galie 3 turesche et 16 fuste haveano fato danni, è state in Sardegna, fato preda, poi andate a Marseja, preso uno castello. *Item*, che li a Zenoa Prejam havia una barza, uno galion et 4 galie et 15 brigantini armati, al qual zenoesi haveano da 100 homeni per galia. *Item*, è seguito a Hostia che hessendo una fusta arma' di homeni per forza quelli homeni hanno amazzà il fradello dil patron e si hanno liberati. *Item*, è lettere di Spagna, di Saragosa di Aragona, come in la dieta fata era sta concluso dar ducati 500 milia per la impresa contra mori, la qual si contribuissà per terzo, una parte Aragona, l'altra la Catalogna,